



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Ministero della Difesa
Direzione Generale per il Personale Civile
persociv@postacert.difesa.it

e, p.c.

Al Ministero dell'Economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato /
IGOP
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Oggetto: Ministero della Difesa. Ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo per la distribuzione del Fondo risorse decentrate della Difesa 2024.

Si fa riferimento all'ipotesi di accordo di cui all'oggetto, siglata in data 18 luglio 2024 e trasmessa ai fini dell'accertamento congiunto previsto dall'articolo 40-*bis*, comma 2, del d.lgs. n.165 del 2001.

Con l'ipotesi di accordo in esame codesta Amministrazione stabilisce i criteri di riparto, tra il personale civile non dirigenziale, delle risorse afferenti al Fondo risorse decentrate relativo all'annualità 2024.

Preliminarmente, si raccomanda di tenere aggiornato ed allineato il contenuto delle ipotesi di accordo con quanto riprodotto a titolo esplicativo nelle Relazioni Illustrative a corredo degli stessi. A tal proposito si chiede di aggiornare il riferimento alla validazione della Relazione sulla *performance* avvenuta ad opera dell'O.I.V., ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009.

Nel merito, con riguardo all'art. 1, comma 2 (Campo di applicazione) dell'ipotesi in esame, si chiede di integrare la locuzione relativa alle "*altre tipologie di indennità accessorie a carattere onnicomprensivo*", con la precisa indicazione tipologico-nominativa delle indennità a carattere onnicomprensivo a cui si intende fare riferimento, ai fini della esclusione dall'ambito di applicazione dell'accordo.

Rispetto all'art. 6 dell'ipotesi al vaglio, concernente le progressioni economiche orizzontali, si chiede di integrare la tabella riportata al comma 2 con l'indicazione della platea dei potenziali beneficiari a fronte del contingente di personale a cui attribuire il differenziale stipendiale previsto per ciascuna area di inquadramento, in modo da evidenziarne l'attribuzione ad una limitata quota, non maggioritaria, di quella platea (*ex art 23, comma 2, del d. lgs. n. 150/2009*).

Inoltre, negli allegati 1, 2 e 3 rispetto al criterio selettivo *sub C*), in luogo dell'espressione "*Punteggio fino a 40*" riferito all'esito della valutazione della *performance*, si chiede di indicare una soglia minima, riferita agli esiti della valutazione, al di sotto della quale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

non viene attribuito alcun punteggio ai fini del criterio in esame. Ciò in considerazione e in attuazione della finalità premiale e meritocratica dell'istituto delle progressioni economiche.

Con riguardo alla decorrenza delle progressioni, si rinvia a quanto osservato nell'allegato parere del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP.

In relazione alla maggiorazione del premio individuale e in particolare, all'art. 8 (Modifiche da apportare al CCNI 2023-2025), si ritiene che la seguente previsione "*Tale maggiorazione verrà attribuita al 40% dei dipendenti appartenenti a ciascuna area funzionale, sulla base della graduatoria dei punteggi di performance individuale di ciascuna area.*" non sia conforme a quanto previsto dall'art. 78, CCNL 2016-2018, in quanto la individuazione della limitata quota di beneficiari della maggiorazione del premio individuale deve avvenire in relazione all'intera platea dei dipendenti che hanno ottenuto le migliori valutazioni e non in relazione alle singole aree di appartenenza.

Inoltre, nel medesimo articolo, in relazione ai criteri per dirimere eventuali situazioni di *ex aequo*, si ritiene che debba essere data la priorità al criterio della valutazione della *performance* individuale delle annualità precedenti.

Ciò posto e visto l'allegato parere del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP (prot. 232011 del 07/11/2024), si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa avere ulteriore corso alle condizioni indicate.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Cons. Valerio Talamo)